Anno V. - N. 1600 — Trieste, Giovedì 27 Maggio 1886. (Edizione del mattino). — Anno V. - N. 1600

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO. alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati s. 3. Ufficio: CORSO N. 4 pianoterra. Abbonamento per Trieste: mattino s. 60 al mese, a. 14 la settimana: mattino e meriggio f. 1.10 al mese, a 26 la settimana. Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre. matt. e meriggio f. 4.20 trimestre. Pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

*Ufficio: Corso N. 4.* — *Telefono: N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

## Telegrammi e Corrispondenze

**L'eruzione nell'Etna.** CATANIA 26. La lava scorre più abbondante, sul pendio settentrionale, verso Nicolosi, percorrendo due metri all'ora e sul pendio nord-occidentale verso Belpasso, la velocità è ancor maggiore. La lava è già arrivata a cinque chilometri di distanza dalle case. I danni sinora non sono notevoli. L'eruzione ha ripreso con grande intensità. Le lave investirono le campagne di San Leo, distruggendo i fertilissimi seminati e i vigneti. Nella notte scorsa si udirono violenti boati sotterranei. Il cono formato dai vari crateri uniti ha raggiunto l'altezza di 200 metri. Il diametro del cratere è di 250 metri. Il braccio di ponente ha raggiunta la massima velocità. L'altro braccio minaccia Nicolosi ed è giunto a tre chilometri. La popolazione è atterrita. Decresce la lava a Monte Albero. Qui la caligine è densissima. Stamane si recò a Nicolosi il questore Dogliotti con altri funzionari di publica sicurezza. In causa del serio pericolo sovrastante a Nicolosi si prendono disposizioni per mandar carri colà, pel trasporto delle masserizie e per alloggiare gli abitanti.

— CATANIA 26. Terribile panico. Si è aperta un'altra bocca eruttiva, più vicina all'abitato. Lo spettacolo è terribile e grandioso. Nicolosi si ritiene perduto. Impossibile descrivere la desolazione degli abitanti che non sanno dove cercare ricovero, e che piangono sulle masserizie e i beni perduti.

**Turbine.** KASSEL 25. Un violento turbine arrecò danni gravissimi nelle vicinanze di Wetzlar. La vôlta della stazione ferroviaria, molti tetti e molti camini di fabriche crollarono. I danni si estendono pure alle vicine boscaglie.

**Il colera.** VENEZIA 26. Nelle ultime 24 ore 16 casi nuovi e 7 morti.

**Arresto importante.** ROMA 26. La Polizia ha arrestato tre individui riconosciuti colpevoli di aver spacciato cartelle del prestito municipale di Milano falsificate pel valore di L. 27,000.

**Condanna capitale.** PRAGA 26. Quel tale Francesco Fleischer, membro del corpo d'infanteria comunale di questa città, che servendosi d'un fucile, ammazzava il 27 marzo sua moglie, venne ritenuto dai giurati colpevole di omicidio e condannato alla pena di morte mediante capestro.

**Grandine.** PRAGA 26. Una violenta grandinata distrusse totalmente il raccolto nel circondario di Neuhaus presso Tans.

**Idrofobia.** CRACOVIA 26. Li 21 corr., ben otto persone venivano morsicate da due cani che furono uccisi. Il protofisico Dr. Buszek, praticò la sezione delle carogne e trovò segni non dubi di idrofobia. Uno dei morsicati parte oggi per Parigi affine di sottoporsi alla cura Pasteur.

**Fulminato.** VIENNA 26. Presso St. Veit scoppiava, nel pomeriggio di ieri, un violento temporale. I fulmini si succedevano spessi. Due di questi colpirono la Villa Krupp presso Berndorf, e un superbo noce presso Enzesfeld, senza ancora fare delle vittime. Il terzo andò a colpire certo Ferdinando Rupsch, lavorante della fabrica d'oggetti di *packfong* di Berndorf, che transitava un bosco in mezzo a sua moglie ed a sua madre. Restò morto sul colpo, mentre le donne se la cavarono colla paura.

**Notizie marittime.** SINGAPORE 25. Arrivò qui da Trieste il piroscafo del Lloyd a.-u. *Medusa*, diretto per Hongkong.

**Il dividendo della Nordbahn.** VIENNA 26. L'assemblea generale della *Nordbahn* approvò la ripartizione del sopradividendo con $83^3/_4$ fior.

**Per sospetto.** ROMA 26. Certo Borsetti, sospettandolo di relazioni avute con la sorella di lui, ha aggredito oggi l'amante spaccandogli il cuore col coltello.

## CRONACA LOCALE

### I FATTI VARI

**Calendario.** Ultimo quarto. — Leva il sole ore 4.22, tram. ore 7.38. — *Oggi:* San Giovanni pap. — *Domani:* San Guglielmo. — Termometro C. ore 7 a. 24.3, ore 2 pom. 24.0. — — Altezza barometrica 759.3.

**Cassa di risparmio triestina.** L'altra sera ebbe luogo il Congresso generale del Consiglio superiore della Cassa di risparmio triestina. Presiedeva, in assenza del sig. Podestà, il Dr. Moisè Luzzatto, I. vicepresidente. Venne presentato il bilancio d'esercizio del 1885, dal quale risulta l'utile cospicuo di fiorini 71.531.04, utile che supera quelli di tutti i precedenti esercizi e che dimostra come offrendo al publico i maggiori vantaggi, si ottenga anche il miglior risultato.

Su proposta del sig. Filippo Artelli, venne votato un ringraziamento al sig. Francesco Gianzmann, già presidente della Cassa di risparmio, per le sue proficue prestazioni e per l'attività solerte impiegata negli ultimi tempi per la riorganizzazione della Cassa. Venne votato poi, su proposta del sig. Staffler, un atto di ringraziamento alla Direzione in carica per le sue proficue prestazioni.

Il Consiglio stesso accolse poi le seguenti proposte della Direzione.

Le due prime tendono a facilitare i rapporti col publico, con vantaggio dell'azienda stessa.

La seconda riflette un provvedimento d'indole interna. Con la terza si sodisfa ad un voto ardentissimo degli impiegati, propugnato replicatamente dall'on. Cesare Combi.

Ecco quanto fu adottato:

1° di effettuare i rimborsi *a vista* per importi sino a f. 100, anzichè sino a f. 50, come vigeva finora.

2° di poter accordare sovvenzioni su effetti publici, precisati dallo Statuto, sino all'80% del valore di giornata, anzichè al 75% come praticavasi per lo passato.

3° di poter impiegare $^1/_{50}$, anzichè solo $^1/_{16}$, dei capitali dei depositanti in acquisto di rendite austriache e di lettere di pegno ipotecarie austriache o carte atte ad investimento pupillare.

4° di equiparare rispetto al diritto alla pensione, gl'impiegati in pianta stabile della Cassa di risparmio a quelli del Comune, e ciò mediante i fondi della Cassa stessa.

E' certo che, nel comune vantaggio, le Corporazioni preposte alla Cassa saranno per approvare queste deliberazioni che riteniamo sotto ogni riguardo eque e convenienti.

**Società delle Alpi Giulie.** La i. r. Luogotenenza, dopo aver ripetute volte negata l'approvazione degli statuti di questa società, ha finalmente concesso il suo nulla osta, in seguito a che la società degli Alpinisti Triestini cessa di esistere e viene sostituita dalla nuova associazione che raccoglie nel suo seno tutti gli alpinisti del versante occidentale delle Alpi Giulie.

La Società degli Alpinisti ha avuto tre soli anni di vita, e nulla potrebbe dimostrare meglio la sua solerte opera, che la creazione di questo nuovo e grande corpo morale.

La Direzione che ha deposto il suo mandato nello scorso dicembre, prevedendo di essere l'ultima direzione ha voluto che della Società rimanga un ricordo ed ha compilato un opuscolo contenente gli „Atti" e le „Memorie" della Società.

Il volume verrà diramato questi giorni e non mancheremo di occuparcene.

**Due casi di colera ad Udine.** Ha destato sensazione in città la notizia diffusasi ieri di due casi di colera avvenuti a Udine.

Le persone colpite, a quanto rileviamo dai giornali di Udine, sono Amalia Del Bianco Zualli e suo cognato Giov. Batt. Zualli. La Del Bianco era moglie di un macchinista ferroviario.

E' accertato ch'essi fecero una scorpacciata di frutta di mare — ostriche. Le ostriche provenivano da Venezia e si dice che fossero un po' deteriorate. Inaffiarono la *merenduccia* con abbondante birra e con delle gazose.

Alle 11 ant. di martedì venivano entrambi colpiti dal morbo.

Iermattina lo Zualli moriva intorno alle 5: la Del Bianco alle 9. Essa lascia quattro figli ed era incinta. Verranno seppelliti in terreno appartato, in uno strato di cloruro di calce.

Fra i provvedimenti già presi dal Municipio è il sequestro delle persone che si trovavano nella casa - che è fuori di Porta Aquileia al N. 68. Il sequestro si prolungherà per dieci giorni, e se per caso; non presumibile, sintomi del morbo si manifestassero in altre persone, verrà detto sequestro prolungato fino a dieci giorni dopo l'ultimo caso. Le latrine di quella casa verranno murate.

— Un telegramma particolare, pervenuto a noi questa notte da Udine da fonte attendibilissima, c'informa che **nessun nuovo caso**, neanche sospetto, è avvenuto dopo i due accennati.

V'è dunque speranza che i due casi restino isolati come avvenne a Trieste allorché nel decembre scorso morirono quei quattro carbonai colpiti dal colera.

Noi lo speriamo, e per quei rapporti che ci legano alla simpatica città, e perchè anche, se il colera dovesse prender estensione a Udine, difficilmente assai lo potremmo evitare a Trieste.

Del resto vediamo che il colera oramai non arreca più le stragi d'una volta. E' una malattia come un'altra, che ha il torto d'impressionare una parte del publico.

Del resto le nostre Autorità hanno da lunga pezza in pronto tutti quei provvedimenti che possono facilitare l'isolamento dei primi casi.

Temperanza nei cibi, moderazione nel bere, pulizia sopratutto, e il colera non fa più paura.

**Lettere di pegno $4^1/_2$% del Credito Fondiario.** Come noto, le Lettere di pegno $4^1/_2$% in oro dell'i. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito Fondiario in Vienna sono state estratte completamente per l'ammortizzazione, con facoltà dei possessori però di scambiarle a tutto il 29 corr. verso Lettere di pegno 4% in oro, più un corrispondente abbuono. — A quanto rileviamo, questo scambio può venire effettuato a Trieste, franco di ogni spesa, presso questa Filiale della Banca Union, la quale ne è incaricata dal suddetto Stabilimento e dove sono ostensibili i prospetti relativi a tale conversione.

**Rose.** Anche ieri l'esposizione delle rose è stata frequentatissima.

Innanzi agli occhi del visitatore si confondono fiori e donne, gonne e corolle, petali e stoffe, pistilli e ricami, colori, sguardi, spine, foglie e un profumo snervante, inebbriante, s'insinua nei nervi, nel cervello, nel sangue.

Andateci signore e signori all'esposizione delle rose.

**Corse a Gradisca.** La bellissima spianata di Gradisca, sita in amena posizione, e verdeggiata da ippocastani, verrà utilizzata, secondo il progetto ideato testè da un solerte Comitato promotore, all'uso di Corse di cavalli.

La plaga simpatica si direbbe creata a bella posta a tal'uopo. E l'opportunità della vicina ferrovia e la frequenza dei paesi contermini faciliteranno senza dubio il concorso dei forestieri.

E' intendimento del Comitato di procurare un numero di aderenti che valga a garantire un importo di f. 2000 a fondo perduto, e diviso in quote di partecipazione di f. 10 l'una.

**Per l'abbellimento della città.** La Società per l'abbellimento della città ci comunica il Rapporto del comitato eletto dal suo seno, sulla gestione dell'anno 1885.

Da questo rapporto apprendiamo quali furono le opere d'abbellimento portate a termine per cura della Società. E precisamente: la ultimazione del giardino in piazza della Stazione; l'ampliamento della prima Rotonda di St. Andrea; il trasporto di un fanale da piazza della Borsa alla citata Rotonda e l'acquisto di una fontana che verrà collocata ivi, in sostituzione della pompa ora esistente; il doppio filare di alberi nel viale di fianco la stazione ferroviaria, in direzione di Barcola.

Poi c'è la presentazione, anzi la ripresentazione di un progetto per l'acquisto di un cilindro compressore pel miglior inghiaiamento delle strade e quello del collocamento di alcuni sedili nuovi in qualche passeggio.

A dir vero l'attività della Società per l'abbellimento, seppure fu abbastanza viva, non puossi chiamare altrettanto serio l'indirizzo; e non diciamo di più, avendo in altra occasione espresso la nostra opinione circa i criteri che dovrebbe avere una società di tal genere.

Del resto può darsi che in avvenire - come nella chiusa del suo rapporto la Società n'esprime la speranza - dessa possa maggiormente cooperare all'abbellimento di questa nostra città; semprechè però si emancipi da certe idee piccine, le quali non possono che sfruttare inutilmente delle forze, che potrebbero venire utilizzate in modo molto più proficuo.

Dall'elenco comunicatoci rileviamo che il Comitato si compone ora dei seguenti signori:

Bazzoni Riccardo, presidente onorario; Morpurgo bar. Marco, presidente; Tonicelli Dr. Giacomo, vice-presidente; Assic. Generali (Rapp. cav. M. Besso), Afenduli Giorgio cav., Artelli Filippo cav., Currò Rosario bar. *jun.*, di Demetrio Giov. Ant. cav., Dompieri Luigi Dr., Geiringer Eugenio Dr., Hainisch Gius. cav., Lloyd a.-u. (Rapp. F. cav. Dimmer), Mauser Gius. cav., Mimbelli Baldassare, Ralli bar. Cimone, Sartorio Pietro bar. *jun.*, Scuglievich Cristoforo, Tominz Raimondo, Turreck Edoardo, Türk Camillo M. de, Vivante cav. Fortunato, Vucetich Giov. cav.

In pari tempo ci si comunica l'ultima lista delle piante pervenute in dono per il giardino della piazza della Stazione: Sartorio Pietro bar. *jun.*, 12 Thuja, 6 Viburnum, 6 Laurus; Morpurgo Gius. bar., 1 Nerium Oleandrum; Mauser Gius. cav., 1 Ficus Ferrugineus.

**Orario estivo.** Col 1° giugno la ferrovia della meridionale fa entrare in attività l'orario estivo.

**Orfano!** Il sig. Emilio P., passando ieri a sera, casualmente, per la piazzetta delle Scuole Israelitiche, rinvenne disteso a terra, nel portone della casa N. 3, un bambino di circa sette anni.

Preso interesse per quel poveretto che, macero in volto e abbandonato a sè stesso, sembrava avesse a trascorrere là dentro l'intera notte, il signor P. gli domandò contezza dell'esser suo, chiedendogli ancora come campasse la vita.

Il piccino rispose chiamarsi Giuseppe Zornik: era orfano di padre e di madre, non aveva nessuno al mondo che si prendesse cura di lui; un suo fratellino di due anni e mezzo era ricoverato presso una donna, che ne aveva avuto compassione vedendolo così abbandonato; ma ella era troppo povera per accogliere seco anche il fratello maggiore. Lui dunque, il povero Giuseppe, alla notte si rincantucciava nei portoni di città vecchia per dormire qualche ora, oppure, quando con l'elemosina che andava chiedendo ai passanti riusciva a raggranellare cinque soldi, andava da un affittaletti. Ma quelle, per il poveretto, potevano dirsi notti di baldoria. Quanto al mangiare, raccoglieva le briciole che la pietà publica non isdegnava di abbandonargli per isfamarlo.

Davvero pare un romanzo. A sette anni, quante sofferenze, quante privazioni! Come il povero bambino venne educato per tempo alla triste scuola del dolore!

— E questa sera hai cenato? - gli chiese il signor P.

— Andavo vagabondando per le birrarie. Alcuni mi cacciarono via come si caccia un furfante. Un signore compassionevole mi diede un tozzo di pane. Fu la mia cena.

Il signor P., commosso al racconto di quella desolante miseria, prese seco, provvisoriamente, in custodia quel ragazzino e lo condusse a casa propria. Sua madre, una donna di cuore gentile, gli diede da cena e lo fece coricare su d'un buon letto; lusso questo che a quel poverino finora, probabilmente, non sarà mai toccato in sorte.

Oggi poi il bravo giovanotto si recherà al Civico Magistrato a narrare il fatto. E se risulterà accertato che le cose stanno realmente in conformità alla narrazione del fanciullo, non dubitiamo

## La figlia di Cecilia 83

Ma, in verità, quest'uomo dalla voce malinconica, poteva essere malvagio e pensare a far del male ad una donna?

— Voi francesi, - rispose sorridendo l'ispettore Gerrard, - non dubitate di nulla. La vostra risposta è precisamente quella che mi ha dato due ore fa il capitano Montpezat. Dopo il nostro insuccesso dell'altra notte ha giurato di prendere i ladri per il collo colla sua propria mano.

— E se l'ha promesso, lo farà - disse Placial.

— Buona fortuna a voi e a lui, signor Estradère!

Il domatore partì con Paddy dopo questo augurio dell'ispettore Gerrard e si fece condurre da un *cab* a Belgrave-Square, uno dei quartieri più aristocratici di Londra, innanzi alla casa ove abitava con suo zio miss Eva Perkins. Durante il cammino, il piccolo Paddy non aveva pronunciato una parola, ma co' suoi occhi turchini scrutatori aveva esaminato Placial silenzioso, pensieroso, e gli era parso più d'una volta di vedere sugli occhi del domatore delle lagrime subito rattenute.

Miss Eva non fece aspettare lungamente Placial Estradère. I domestici della casa furono profondamente stupefatti e senza dubio un po' urtati nella loro dignità, quando la giovane, certamente un po' eccentrica e che faceva colazione sola, diede ordine che introducessero da lei il francese, un domatore di bestie e il piccolo Paddy.

Ella li ricevette col suo più grazioso sorriso. Placial la trovò affascinante. I suoi capelli sciolti cadevano in lunghe ciocche sulla vita del suo abito bianco. Seduta in una di quelle sedie intagliate e di forma gotica, molto alla moda in Inghilterra, ella spandeva sulla parte arrostita di una specie di focaccia un po' di burro con un coltello d'argento, e beveva a piccoli sorsi, in una tazza della China, un thè biondo come la più bionda delle sue amiche.

Il piccolo Paddy, che osava appena posare i piedi sul tappeto, guardava con un'ammirazione muta quella bella giovane i cui occhi turchini erano tanto dolci e il cui colorito, di una bellezza attraente e stupenda, faceva sembrare un po' giallo il latte posto sulla tavola in un vaso.

Un domestico in abito nero e in cravatta bianca stava dietro a miss Perkins a una rispettosa distanza.

— Finalmente, signor Estradère - diss'ella - vi siete ricordato che ero pronta ad esservi utile quando lo potrei. Venite a fornirmi il piacere di provarvi che avete avuto ragione di contare su me?

— Signorina - rispose Placial - per avere il piacere di ringraziarvi ancora ho voluto condurvi questo giovanetto che vi riporta uno smeraldo perduto a Rotten-Row!

— Il mio anello? Oh! come sono contenta! il mio anello! - fece miss Eva con gioia infantile. - L'avete con voi, ragazzo mio?

— Ecco miss - disse Paddy presentando lo smeraldo alla giovane.

Ella prese l'anello, se lo mise al dito e disse sorridendo:

— Oh! come sono felice! sarà una superstizione; ma quest'anello mi premeva molto. L'ho avuto da una mia amica d'infanzia che è morta e che amavo tanto! Povera Genoveffa!

Le sue graziose labbra si posarono un momento sullo smeraldo.

— Genoveffa! - disse Placial.

Questo nome gli aveva cagionato una emozione involontaria, giacchè miss Eva aveva parlato della morte di colei che, come la figlia di Cecilia, portava quel nome, e quell'emozione non era sfuggita al piccolo Paddy.

— Che ricompensa volete? - disse miss Eva al fanciullo.

— Che ricompensa?

— Sì, dite.

— Ma nessuna, miss. Non chiedo niente. Ho reso ciò che non era mio e che avevo trovato. Non mi dovete niente. Non ho bisogno di altra ricompensa; sentite, miss, mi basta la contentezza che avete provato nel riveder lo smeraldo.

— Davvero? - fece miss Perkins guardando il povero fanciullo co' suoi graziosi occhi attoniti.

E mentre il domestico impassibile trovava che miss Eva perdeva tempo a informarsi della sorte di quei miserabili, ella domandò a Placial come aveva trovato il piccolo Paddy conducendolo così a Belgrave-Square.

Il domatore allora raccontò la spedizione di White-Chapel, lo scopo che l'attirava laggiù, e miss Eva, lieta di trovarsi in pieno romanzo, ascoltava le confidenze di Placial coll'avidità appassionata con cui avrebbe letto un racconto di Giorgio Elliott o un poema di Tennyson.

Assisteva col pensiero a questa corsa quasi fantastica di un uomo che cerca in Londra una giovane per salvarla, ascoltava la rivelazione, che la stupiva, di tante miserie accumulate lì, tanto vicino a lei. La miseria! Ella non l'aveva travista che sul cammino di Hyde-Park e dall'alto della sua carrozza.

Ma incontrare tante sofferenze e dolori, rantoli solitari, agonie della fame, povertà senza rimedio, lì, a Londra stessa, era orribile, e alla nobile giovane sembrava che il suo lusso felice fosse come un'insolenza lanciata a quelle sofferenze.

— E questa fanciulla vive in queste

che questi verrà accolto senza indugio in qualche publico istituto di ricovero.

Povero bimbo!

**L'affare di Gorizia.** Il sig. P. Jurza ha publicato ieri una lettera dichiarando *svisato e guarnito d'invenzioni* il racconto publicato nel *Corriere di Gorizia*, dei fatti che lo riguardano, *impasto di calunnie e di perfidie*, delle quali con la massima facilità potrebbe dimostrare la falsità. Detto signore dichiara che ha spòrto querela contro il *Corriere* e contro l'avv. Vinci e soggiunge che se fu obligato di dichiarare all'avvocato di metterlo o gettarlo fuori della porta si fu perchè questi irruppe nella sua abitazione alle 11½ di notte assieme ad un grosso cane.

**Fra due clowns.** L'altra sera, dopo la rappresentazione al Politeama, due *clowns* della compagnia Amato, uno francese, l'altro italiano, dopo un battibecco vennero alle mani, in vicinanza al Giardino Rossetti.

I contendenti furono divisi dalla gente accorsa sul luogo, fra cui, oltre ad alcuni avventori della birraria „Alle gatte", c'era uno dei fratelli Amato, direttori della compagnia equestre, e il sig. Thompson, che nel corso della sua vita ne ha ben domati di più *indomabili*.

Pare che dalla zuffa il *clowns* italiano ne uscisse il più malconcio. Il motivo vuolsi sia da ricercare nell'eterno femminino... equestre.

**Una bimba atterrata.** Nel pomeriggio d'ieri una bimba di 7 anni, a nome Rosina Tauhe, figlia ad una cameriera della birraria Budweis, nel recarsi in via S. Nicolò, doveva tagliare diagonalmente la via del Ponterosso, poi svoltare.

Mentre svoltava l'angolo della via del Ponterosso, un carro tirato da due cavalli veniva in su per la via S. Nicolo; la bimba - ch'è forestiera e da sole due settimane a Trieste - si trovò confusa in quella via sì frequentata e non seppe scansare il carro, nè udì la grida del carradore. Uno dei cavalli la urtò e la gettò tre o quattro passi innanzi. Un giovanotto che si trovava in uno di quei negozi lì presso, fu sollecito a raccogliere la piccina ed a portarla nella vicina farmacia Xicovich. Il farmacista la visitò: non le trovò alcuna frattura, nè altre lesioni di entità; non vi riscontrò, fortunatamente, che una contusione al polpaccio destro ed un'altra al malleolo sinistro, tutt'e due leggiere, che vennero tosto medicate con acqua di piombo ed acido fenico. Quindi la bimba fu accompagnata alla propria abitazione, in via Nuova N. 11, III piano.

Quanto alla responsabilità per l'accaduto, molta ne va alla bimba stessa che non seppe scansare i cavalli, ma un tantino ce ne rimane anco pel carradore Giovanni N., il quale, guidando seduto di fianco, non era in grado di fermare i cavalli, messi al trotto, con quella sollecitudine che sarebbe stata necessaria.

Manco male che non accadde niente di grave.

**Pellagra a Gorizia.** In aggiunta al telegramma da noi publicato ieri mattina, portiamo i seguenti particolari:

Gli studî sulla pellagra a Gorizia, impresi dal Dr. Paltauf per incarico del ministro della publica istruzione, sono seguiti con molto interesse dal principe di Hohenlohe, il quale ha dal ministro ampia facoltà di prendere in proposito tutti quei provedimenti che potessero manifestarsi opportuni, tanto per la ricerca della sede e dell'origine del male, quanto per suggerire i rimedî da adoperarsi.

Da Vienna partì pure per Gorizia una commissione medica, mandata dallo stesso ministro, per istudiare la pellagra. Passando per Trieste quella commissione volle aggregare a sè - previo permesso della Presidenza del-

l'ospitale - il medico sig. Dr. Lustig, affine d'essere da lui aiutata nelle ricerche scientifiche, specialmente in quanto riguarda la parte microscopica.

**Donato ricattato.** Ieri mattina, a Milano, Donato riceveva una lettera scritta in pessimo francese, nella quale gli si ingiungeva di mandare, a mezzo d'un commissionario, la somma di lire mille, verso le nove ore di sera, in piazza del Duomo presso la gradinata, ove un altro commissionario, munito di una lettera, avrebbe ricevuta la somma e portatala quindi al misterioso e ingenuo ricattatore. La lettera di ricatto minacciava delle terribili rivelazioni sull'ipnotizzatore. Ma Donato non si lasciò ipnotizzare da quella lettera, ed avvertita la questura, veniva mandato all'ora e nel luogo indicato un agente vestito da commissionario col guzzolo famoso, mentre altri agenti travestiti, facevano la guardia.

Ed ecco avanzarsi il commissionario esattore con la lettera di ricognizione; prese il plico dalle mani del poliziotto, diede in cambio la lettera che teneva in mano e se n'andò seguito da un agente travestito da mendicante.

Il commissionario camminava ma l'agente aveva buone gambe e lo seguì fino al domicilio del ricattatore, il quale ricevette in pari tempo il plico dei mille franchi e la visita degli agenti.

Lui avrebbe voluto che gli agenti se ne andassero e che rimanessero i mille franchi, invece i mille franchi ritornarono al loro proprietario e gli agenti rimasero per arrestare il giovane ricattatore, il quale, sottoposto ad interrogatorio dal questore Santagostino, disse essere uno studente di secondo anno del Liceo Beccaria, per nome De Tommasi.

Il Tommasi riceveva ogni giorno, per mezzo della posta, un biglietto gratuito per le esperienze del signor Donato, e prendeva parte come *soggetto* alle esperienze d'ipnotismo.

Le informazioni sul suo conto sono ottime. Era studiosissimo e regolatissimo; soltanto da alcuni giorni, dopo le esperienze ipnotiche, si notava in lui una eccitazione, un turbamento insolito. Egli era stato consigliato di non più prestarsi alle esperienze del signor Donato.

Presto il De-Tomasi comparirà adunque davanti ai giudici.

Sarà un processo curiosissimo ed essendo lo studente stato ipnotizzato si tirerà certo in scena l'ipnotismo e sorgerà la questione se uno sconvolgimento fisiologico possa produrre un pervertimento morale.

**Feritori arrestati.** Quei tali, che in una rissa avvenuta domenica a Cattinara, ruppero le costole al calzolaio Lorenzo Krismann, furono arrestati ieri notte al loro domicilio in S. Maria Madd. inferiore e sono Giorgio S., di anni 39 e Michele I., d'anni 27, ambidue muratori!

**Teatro Comunale.** Cesare Rossi ha rinnovato iersera nel vecchio drama di Cormon e Grangè *La gerla di papà Martin* uno dei suoi più splendidi trionfi d'artista.

Nella parte del vecchio e disgraziato facchino del porto, il Rossi più che ritrarre un personaggio, in esso rivive gagliardamente, e suscita la più intima e profonda commozione.

Tutta la serata fu per l'artista un applauso che al terzo atto invigorì più vivo e più insistente che mai.

La signora Bernieri gli fu degna compagna.

— Questa sera: *La vita nuova*, con la Duse - la quale avrà martedì venturo la propria beneficiata. — Domani replica del *Padrone delle ferriere*.

**Politeama Rossetti.** Iersera fu sospesa la rappresentazione. Oggi programma attraente per la beneficiata del cavallerizzo Orlando Nelson. Venerdì ultima serata di moda.

**I soliti compagni di stanza.** Due giornalieri, certi Santo Z. e Paolo C., abitavano presso l'affittaletti Orsola L. in S.ta Maria Maddalena superiore, dalla quale si facevano anche dare il vitto. Ieri quei due messeri presero il volo, lasciando insoluto un debito di f 10, che avevano verso la padrona e portando via, per giunta, degli effetti per un valore di f. 7, ad un loro compagno di stanza.

Furono denunciati all'autorità.

**Affare fallito.** Marco M. era possessore di un portafoglio contenente 41 fiorini, i quali destarono la cupidigia di certa Luigia T., d'anni 26, da Cerniaco. La Luigia tentò il colpo di *fumare* il portafoglio a *sor* Marco, ma l'affare fallì e la Gigia dovette fare la non grata conoscenza delle guardie di p. s. che la condussero in via Tigor.

**Infedeltà?** Una serva, certa Anna Kuchar, consegnava ieri (è lei che lo dice) ad un individuo sedicente servo di piazza N. 31, il necessario pollizzino di scarico e lo mandava a ritirare un baule alla stazione ferroviaria. Il fattorino, però, non si fece più vedere.

Stando alle asserzioni della servente, il baule doveva contenere f. 500 in oggetti di valore e inoltre un libretto della cassa di risparmio per f. 2000.

E scusate se è poco.

**Una vagabonda.** Verso l'una dell'altra notte le guardie trovarono a vagare per la via Molino a vento l'accatona Maria B., d'anni 36, da Ospo e procedettero al suo arresto.

**Minimae.** Vennero tratti agli arresti per gravi eccessi commessi in publico: Giovanni M., d'anni 19, fabro, da Trieste. - Giovanni S., d'anni 34, da Vertoiba, fornaio. - Andrea P., d'anni 27, facchino, da Castelnuovo, ed Antonio S., d'anni 22, calderaio, da Trieste.

— Per vagabondaggio: Giovanni C., d'anni 30, minatore, da Brusnic; Giovanni P., d'anni 28, giornaliero, da Loitsch; Giovanni K., d'anni 22, carbonaio, da S. Daniele; Antonio L, di anni 25, da Sesana, senza occupazione; Costantino P., d'anni 25, litografo, da Monfalcone e Giuseppe B., d'anni 20, muratore, da Sterigrad.

**Lotto.** Estrazioni del 26 corrente:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Praga | 82 | 58 | 72 | 86 | 75 |
| Leopoli | 84 | 67 | 72 | 13 | 17 |
| Hermanstadt | 61 | 34 | 9 | 75 | 65 |

**Ogni giorno una.** Alla trattoria: dialogo di venerdì.

— Ti piace il magro?

— Sì, quando ha vent'anni, i capelli neri e centomila fiorini di dote.

## TEATRI.

**Teatro Comunale.** (Ore 8¼.) Dispari N. 83. Compagnia Rossi-Duse. „La vita nuova" in 5 atti.

**Politeama.** (Ore 4.) — Circo equestre F.lli Amato. Rappresentazione.

**Borsa del 26 Maggio** (sera). Vienna buono 184.50, Ferrovie dello Stato 284¼, Ungherese 105.55, Parigi debole a 99.35, chiude in ripresa a 99.50 e qui, prezzi nominali 97.35 a 97.50. Greci piuttosto deboli.

**Listino.** Napoleoni 10.02½ a 10.03½, Zecc. 5.85 a 5.87, Lire sterl. 12.62 a 12.64, Lire turche 11.29 a 11.31, Londra 126.50 a 126.85, Francia 50.05 a 50.15, Italia 49.90 a 50.10, Banconote italiane 50.— a 50.10, Banconote germaniche 61.95 a 62.10. Rendita austriaca in carta 85.20 a 85.35, della ungherese in oro 4% 105.40 a 105.60, della in carta 5% 94.90 a 95.10. Credit 283½ a 284½, Rendita italiana 97¼ a 97¾.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Huelis.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

— dissero le donne - Volete strapparcela? (feuilleton)

cloache? - diss'ella. - E volete strapparnela? Oh! così va bene, è il dovere di ogni uomo di cuore! E il nome di questa povera figlia, signore?

— Genoveffa - rispose Placial.

— Genoveffa? - ripetè miss Eva.

Alla sua volta ella si sentì turbata del caso che le ripeteva questo nome che ella amava.

— Genoveffa! Oh! signor Estradère, credetemi, se posso aiutarvi nell'adempimento dell'opera vostra, lo farò con tutto il cuore. Genoveffa! In verità, questa fanciulla, questa fuggitiva, mi sembra di conoscerla, e sarei felice se un giorno potessi anche proteggerla. Mi accusano di essere romantica.

Sono semplicemente una donna che, come tutte le donne, ama di affezionarsi e di sacrificarsi. Avrei seguito volentieri miss Nightingale a raccogliere i morti e curare i feriti in Crimea. Mi farei volentieri suora di carità come le vostre cattoliche. Amo il pericolo che sferza il sangue e la pietà militante che dà la contentezza del cuore.

(*Continua*).

**Fu smarrita** una busta contenente due bocchini d'ambra gialle e nera. Si prega l'onesto trovatore di portarla al „Piccolo" dove riceverà mancia di fiorini 5. (746)

**È fuggito** pappagallo verde, con anello d'ottone e pezzo catena a la gamba. Si prega portarlo via Coroneo 9, 1 p., verso generosissima ricompensa. (743)

**Fu smarrito** dalla via Sette Fontane al Ponterosso, una spilla d'oro in forma di cerchio. Mancia di fior. 5, portandola al „Piccolo." (788)

Tutte le lettere di Pegno
**BODEN-CREDIT**
**4½% Oro**
**vengono convertite**
Le lettere di pegno non convertite a tutto il 29 Maggio 1886 cessano di fruttare interessi col giorno 11 Agosto 1886.
**Franco di qualsiasi provvigione s'incarica della conversione**
il cambio-Valute al Tergesteo
**Giuseppe Bolaffio**
presso il quale si ricevono pure ulteriori ragguagli.

**Approfittarsi di!**
**OMBRELLINI**
in ogni qualità a prezzi ribassati.
**Guanti di filo e di seta**
sempre a prezzi oltremodo bassi
**al Negozio di**
**Emma Levi (Martellanz) e C.**
23 — CORSO — 23.

**Giardino Rossetti**
**OGGI Giovedì 27 Maggio**
**INTIERA**
**BANDA MILITARE**
dell'i. r. reggimento Alessandro di Russia N. 61, sotto la personale direzione del Maestro di cappella signor F. SOMMER.
Ingresso soldi **10.** Principia alle ore 7 pom.
**Ogni Giovedì, Domenica e feste intermedie, Concerto.**

Franco di dazio — Prezzi fissi.
LE MIGLIORI
[2476] **MOBILIE**
in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso
**Ignazio Kron - TRIESTE - Via al Teatro 1** *Tergesteo.*
Raccomandazioni ed elogi d'ii. rr. uffici e di primissime Case, per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in provincia.

**Avviso alle Signore.**
Anche in pagamenti rateali si può avere ogni qualità di stoffa per Abiti da signora, Biancheria d'ogni genere, nel deposito Manifatture **Via Farneto N. 12**, a mitissimi prezzi.

**Faille Francesi, di seta, colorati, Surah, Satin, merveilleux, Rasi Damaschi, Ripse e Taffeta a f. 1.35 al metro** sino a f. 7.45 spedisce tanto singoli vestiti che pezze, franco di dazio in casa, il deposito della fabrica di seterie **G. Henneberg** (I. r. fornitore di Corte) a **Zurigo.** Si spediscono campioni dietro richiesta. Lettere per la Svizzera costano 10 soldi. 2253/5

**Trovano** pronto collocamento abili lavoratrici sarte da donna. Indirizzo al „Piccolo." (696)

**Cameriera** brava tedesca, che sappia anche pettinare, viene ricercata da una signora che viaggia ai bagni. Via S. Francesco N. 20, I piano, porta 5, dalle 2 alle 5 pom. (726)

**Si ricercano** stiratrici. Corso 29, Boschetti. (745)

**Apprendista** dai 12 ai 14 anni, trova pronto collocamento nello Stabilimento E. Freisinger, Palazzo del Lloyd. (747)

**Ricercansi** macchiniste lavoratorio Elisa Reiss, Barriera 12, I piano. (741)

**Giovane** di 34 anni desidera collocarsi in qualunque casa come riscuotitore. Indirizzo al „Piccolo." (723)

**Da vendere** un buon pianoforte e diverse mobilie usate, in via della Pesa N. 4, III piano destra. Insinuarsi dalle 1 alle 5 pom. (676)

**Da vendere** un pianoforte in buon stato. Indirizzo al „Piccolo." (740)

**Da vendere** prontamente una vetriata con pavimento per uso scrittoio, cassa forte ed una bilancia decimale. Indirizzo al „Piccolo." (742)

**Pianoforte** usato, prezzo basso, vendibile. Indirizzo „Piccolo." (716)

**Pianoforte** buono da vendere, via Fontanone N. 15, III p. (721)

**Magnifica** camera ciesto affittasi per una-due persone. Ottime condizioni, via Nicolò 8, IV. (749)

**Quartieri** piccoli affittansi, piazza Rosario, anche prontamente. Rivolgersi via Madonna Mare 18, primo piano, destra. (709)

**Affittasi** uso giardino froebeliano, Acquedotto prolungato 4 camere, 2 camerini, 2 cucine, terrazza e giardino per f. 500. Indirizzo „Piccolo." (706)

**Affittasi** prontamente, sino 22 Agosto, quartiere in campagna, buona posizione, prezzo convenientissimo. Rivolgersi piazza Legna 7. (724)

**D'affittare** a Opicina N. 295, vicino la chiesa, due o tre stanze ammobiliate, cucina e giardino con pozzo. (729)

**Filippo.** Tua lettera fecemi dolorosa impressione. Spero ricevere migliore, minuziose notizie oggi o domani; fraitanto affettuosi saluti. (750)

**Menuha.** ... (748)

**Il fresco**
in
**Mare e.....**

**COSTUMI** da bagno per Signore, in percall, tela russa, tela bleù, flanella, ecc., elegantemente guerniti, da f. 2.20, 2.45, 2.60, 2.70, 2.85, 2.90, 3.15, 3.25, 3.40, 3.50, in poi.
**COSTUMI** da Bagno per ragazzine, in ogni genere, da f. 1.40, 1.50, 1.75, 1.90, 2, 2.20 in poi.
**COSTUMI** da Bagno per signori, a maglia, ogni colore, da f. 1.15, 1.30, 1.65, 1.70, 1.85, 2, 2.30 in poi.
**CALZONCINI** da Bagno, per signori e fanciulli da soldi 25, 30, 35, 40, 45, 50 e 55.
**CUFFIOTTI** impermeabili da Bagno, da soldi 35, 42, 50, 65, f. 1.10, 1.40 e più.
**SCARPE** e **PANTOFOLE** da Bagno, in jute, tela, paglia, ogni misura, da soldi 15, 18, 20, 22, 27, 32, 35, 40, 45 in poi.
**CESTELLINI** pel trasporto di indumenti al Bagno, ogni forma, da soldi 20, 25, 27, 30, 35, 40, 42, 46, 52, 58, 60 in poi.
**MANTELLI** da Bagno, ogni più nuovo modello - pronti e da eseguirsi su misura.
**ASCIUGAMANI** da Bagno e per fregagioni - da soldi 65, 75, 85, f. 1, in poi, e quanto altro occorre pel bagno

AL
**Negozio Viennese**
**C. REISS**
Piazza della Borsa 602.
Trieste.

**Cassa di Risparmio Triestina**
ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana dalle 9 ant. alle 12 m.; la Domenica dalle 10 alle 12 mer. **Interesse sui libretti 3%.**
PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 ant. alle 12 merid:
Importi sino a f. 50 immediatamente
„ oltre „ 50 sino a fior. 100 verso preavviso di 1 giorno.
„ „ „ „ 100 sino a f. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
„ „ „ „ 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domicilate per Trieste 3½%.
ANTICIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi.
per importi sino a f. 1000 4¼%
„ maggiori in conto Corrente 4½%
MUTUA denari verso ipoteche su stabili di Trieste, interesse da convenirsi. (1890)

The Singer Manufacturing e C.o
**NOVA-YORK**
**PER SOLO**
**1 FIORINO**
alla settimana si può acquistare una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni, Lezioni a domicilio gratis.
The Singer Manufacturing & C.o
— CORSO, PALAZZO SALEM.
Aghi per macchine Singer 3 s. l'uno, 30 la doz.

**GRANDE LOTTERIA IN DANARO**

**500,000**
**MARCHI**
offre come vincita principale nel caso più fortunato la nuova grande lotteria in danaro garantita dallo Stato d'Amburgo, specialmente però le seguenti:

| | | |
|---|---|---|
| 1 | da Marchi | 300,000 |
| 1 | „ | 200,000 |
| 2 | „ | 100,000 |
| 1 | „ | 90,000 |
| 1 | „ | 80,000 |
| 2 | „ | 70,000 |
| 1 | „ | 60,000 |
| 2 | „ | 50,000 |
| 1 | „ | 30,000 |
| 5 | „ | 20,000 |
| 3 | „ | 15,000 |
| 26 | „ | 10,000 |
| 56 | „ | 5,000 |
| 106 | „ | 3,000 |
| 253 | „ | 2,000 |
| 512 | „ | 1,000 |
| 818 | „ | 500 |
| 31720 | „ | 145 |
| 16990 | Vinc. | 300, 200 |

**150, 124, 100, 94, 67, 40, 20, Marchi.**

La nuova grande lotteria in danaro, concessa dal governo in **Amburgo**, e garantita con tutti i beni dello Stato, contiene **100.000 Viglietti**, dei quali **50.500** sicuramente devono vincere. **Il capitale complessivo che viene estratto importa:**

**9,550,450 Marchi.**

**Una speciale preferenza di questa Lotteria in danaro consiste nella favorevole disposizione che tutte le 50,500 vincite che si trovano marcate nella tabella qui al lato, vengono decise sicuramente in pochi mesi, e cioè in 7 classi.**

La vincita principale della prima classe ammonta a 50,000 Marchi e si eleva a 60,000 nella seconda, a 70,000 nella terza, 80,000 nella quarta, 90,000 nella quinta, 100,000 nella sesta e nella settima all'eventuale di 500,000 Marchi, specialmente però a 300,000, 200,000 Marchi ecc. ecc.

La vendita dei viglietti originali di questa lotteria in danaro fu affidata alla **sotto firmata Casa di Commercio** e tutti coloro che per prender parte desiderano comperare dei Viglietti originali vogliano mandare direttamente alla stessa le loro ordinazioni.

I committenti sono pregati di unire alle ordinazioni il corrispondente importo in **Banconote Austriache** o in **francobolli austriaci.** Le rimesse del danaro si possono fare anche per **Vaglia postale** e desiderandolo si eseguiranno le ordinazioni con **Assegno postale.**

Per l'estrazione della I classe costa:
Un intero viglietto originale f. 3.50
Mezzo „ „ „ 1.75
Un quarto „ „ „ .90

Ognuno riceve a mani il **Viglietto Originale**, proveduto del sigillo di Stato e nello stesso tempo il piano ufficiale. Subito dopo l'estrazione, tutti quelli che vi avranno preso parte riceveranno la lista ufficiale delle vincite, proveduta del sigillo di Stato. **Il pagamento delle vincite succederà prontamente secondo il piano, sotto garanzia dello Stato.** Dietro richiesta invieremo antecipatamente gratis il piano ufficiale ed inoltre ci dichiariamo pronti a ricevere di ritorno i viglietti a chi non convenissero, ed a rimandare prontamente il danaro ricevuto, qualora detti viglietti ci vengono rimessi in tempo utile prima dell'estrazione. Onde poter effettuare tutte le ordinazioni con diligenza, preghiamo di mandarcele più presto che sia possibile, ma in ogni caso prima del

**31 MAGGIO 1886** a noi direttamente

**Valentin & Comp.,** Casa bancaria, Amburgo.